



COPIA

COMUNITA' MONTANA ALTA TUSCIA LAZIALE

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Verbale n. 28 del 12/10/2023

Oggetto: AFFARI LEGALI: Conferimento incarico legale Prof. Avv. Scalia Francesco per ricorso al TAR Lazio avverso delibera GR Lazio n. 554 del 28.09.2023

L'anno duemilaventitre e questo di dodici del mese di ottobre alle ore 17.30 nella sala delle adunanze posta nella Sede Comunitaria, il Commissario Straordinario Liquidatore Giovanni Giuliani, nominato con decreto della Regione Lazio n. T00001 del 07.01.2020 e con nomina definitiva dal 20.01.2020, con i poteri della GIUNTA COMUNITARIA ha adottato la seguente deliberazione.

Partecipa il sottoscritto Dott. Mariosante Tramontana Segretario incaricato della redazione del verbale.

*Il Commissario straordinario
F.to Giuliani Giovanni*

*il Segretario
F.to Dott. Mariosante Tramontana*

.....
Copia conforme all'originale per uso amministrativo
*Il Segretario
Dott. Mariosante Tramontana*

Certificato di pubblicazione
La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comunità Montana dal 16/10/2023 per 15 giorni consecutivi.
(Art.124 comma 1 T.U.2000)

*Il Segretario
F.to Dott. Mariosante Tramontana*

.....
La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

Decorsi 15 giorni dalla data di inizio pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo

Perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134 comma 4 D.Lgs. 267/00^);

*Il Segretario
F.to Dott. Mariosante Tramontana*

.....
 PARERI ESPRESSI AI SENSI DEL D.Lgs18/08/2000

Visto si esprime parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnico contabile, nonché alla legittimità del presente provvedimento, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000

Il Responsabile del servizio finanziario

.....

Parere di regolarità tecnica

.....

Il Commissario Straordinario Liquidatore (Assunti i poteri della Giunta)

VISTA la Legge Regionale di Bilancio (L.R. n° 17 del 31/12/2016 – Art. 3 – commi 126 – 138), che ha interessato anche le Comunità Montane e la loro trasformazione in Unioni di Comuni Montani;

CONSIDERATO che, in base alla richiamata L.R. 17/2016, le Comunità Montane quindi, vengono a cessare e, nello stesso tempo, trasformate in “UNIONI DI COMUNI MONTANI”;

RILEVATO che (in base alla LR 17/2016):

- i Comuni aderenti all’ “Unione di Comuni Montani” non possono far parte di un’altra unione di comuni;
- le Unione di Comuni Montani sono possibili solo se raggiungono una popolazione minima di tremila abitanti.
- la durata dell’adesione, del Comune all’Unione, deve essere non inferiore a cinque anni;

VISTO che con Delibera del Presidente della Regione Lazio n. T00035/2021 il sottoscritto Sig. Giovanni Giuliani è stato nominato quale Commissario Liquidatore della Comunità Montana Alta Tuscia Laziale;

DATO ATTO CHE il Commissario Liquidatore svolge la propria attività nel rispetto dei principi previsti dall’ordinamento in materia di enti Locali ed esercita ogni potere finalizzato ad adottare tutti gli atti amministrativi necessari a garantire la prosecuzione dell’attività e delle funzioni della stessa Comunità;

PREMESSO:

- che la Giunta Regionale n. 524 del 28.09.2023, pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 82 supplemento n. 1 in data 12.10.2023, ha adottato delibera di Approvazione del bilancio di liquidazione della I Comunità Montana Alta Tuscia Laziale, ai sensi dell’art. 3, comma 130 della Legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17;
- che al punto 4 del dispositivo la DGR dispone di «di stabilire che con successivo decreto il Presidente della Regione provvederà alla revoca del commissario liquidatore della I Comunità Montana Alta Tuscia Laziale e alla contestuale nomina del commissario ad acta, incaricato della valutazione e supporto nella ripartizione/assegnazione delle risorse umane, logistiche, strumentali e finanziarie, nonché di tutte le attività propedeutiche alla costituzione dell’unione dei comuni montani ad essa subentrante, in coerenza con gli ambiti territoriali ottimali (ATO) definiti con deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2022, n. 495, oltre alle attività di gestione della Comunità Montana fino alla effettiva estinzione»;

DATO ATTO CHE tale dispositivo si pone in contrasto con l’art. 3, comma 127, L.R. n. 17/2016, a mente del quale:

- «I commissari liquidatori operano fino alla data di estinzione della comunità montana alla quale sono preposti, svolgendo, tra l’altro, le funzioni dei cessati organi esecutivi e deliberativi»;
- Il presidente della Regione, in caso di inerzia o inadempienza, può revocare i Commissari liquidatori e nominare contestualmente uno o più commissari ad acta;

CONSIDERATO CHE :

- quanto indicato in premessa non si configura in questo contesto e che il Commissario liquidatore assicura una ordinaria ed ordinata continuità amministrativa dell'Ente fino alla formazione dell'atto costitutivo delle Unioni dei Comuni Montani;
- che pertanto, tale provvedimento lede l'interesse dell'Ente, pregiudicando il pieno svolgimento delle sue funzioni sino alla trasformazione in Unione di Comuni Montani;

RITENUTO necessario procedere alla difesa degli interessi dell'Ente nel citato giudizio, presentando ricorso avverso alla delibera della Giunta Regionale n. 524 del 28.09.2023, al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio;

DATO ATTO CHE alla nella riunione indetta il 12.10.2023 fra i Sindaci degli otto Comuni facenti parte della Comunità Montana Alta Tuscia Laziale, n. 7 Sindaci hanno votato l'adesione al suddetto ricorso, anche per evitare che la costituzione della nuova Unione dei Comuni sia per adesione volontaria e con costi a carico dei Comuni aderenti e non come attualmente vengono gestite le Comunità Montane i cui costi sono sostenuti dalla Regione;

RITENUTO di dover nominare a difendere le ragioni dell'Ente il prof. avv. Francesco Scalia, Straordinario di diritto amministrativo;

CONSIDERATO CHE l'UNCCEM Lazio si fa carico del compenso dell'avvocato, mentre grava sulla Comunità Montana la sola spesa relativa al contributo unificato, pari ad € 650.00, da rimborsare allo stesso UNCCEM Lazio, che la anticiperà al professionista incaricato;

RAVVISATA l'urgenza di provvedere in merito, al fine di consentire al legale incaricato di impugnare immediatamente la DGR su indicata;

VISTO lo Statuto comunitario;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili del servizio amministrativo e finanziario;

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di incaricare per le ragioni di cui in premessa, il prof. avv. Francesco Scalia di difendere le ragioni dell'Ente proponendo ricorso al TAR Lazio avverso la delibera di Giunta Regionale n. 524 del 28.09.2023, pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 82 supplemento n. 1 in data 12.10.2023;
- 2) di autorizzare il Commissario Giovanni Giuliani a costituirsi nel giudizio citato, conferendo allo stesso, per mezzo del legale incaricato, ogni più ampia facoltà di legge;
- 3) di dare atto che la spesa complessiva del presente giudizio ammonta ad euro 650,00 onnicomprensive, con imputazione di tale spesa nell'apposito intervento "Prestazioni di servizi per servizi generali" del bilancio corrente, in cui sarà prevista la necessaria disponibilità;
- 4) di dare mandato all'ufficio ragioneria affinché rimborsi all'UNCCEM Lazio l'importo di euro 650,00;
- 5) di dichiarare la presente delibera, con successiva e separata votazione, stante l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U.EE.LL

